

Multiservizi A giugno l'inizio del processo

La Regione ha citato in giudizio 12 persone tra liquidatori, membri del Cda e sindaci

IL CASO

E' fissata per il 19 giugno la prima udienza della causa avviata dalla Regione (tramite Sviluppo Lazio) che ha citato in giudizio, in Tribunale, 12 persone per danno patrimoniale, reclamando i danni causati dalla «Multiservizi Spa». Le citazioni sono state recapitate ai tre liquidatori: Umberto Lombardi, Agostino Turturo e Alberto Ceccarelli. Ai membri del collegio sindacale: Claudio Pinto, Lino D'Amico, Rossana Galuppi ed Emilio Trombetta. Ai membri del Cda: Antonio Loreto

**LA SOCIETA'
NEGLI ANNI
PASSATI
HA ACCUMULATO
DEBITI PER OLTRE
NOVE MILIONI**



Il Tribunale di Frosinone

e Claudio Carbone (in rappresentanza del Comune di Frosinone), Matteo Rossi (Comune di Alatri) (Amministrazione Provinciale). Come noto, la Multiservizi Spa era composta da Sviluppo Lazio (ente strumentale della Regione) per una quota del 49%, mentre il 51% era detenuto dai Comuni di Frosinone e Alatri nonché dalla Provincia. Nel Cda, all'inizio, era rappresentata anche Sviluppo Lazio (tramite l'ad. Carlo De Dominicis). Ma nell'ottobre del 2010, De Dominicis lasciò l'incarico. Ebbene, è proprio a partire da questo periodo che la Regione, tramite l'azione giudiziaria, contesta la cattiva gestione della Multiservizi dal momento che la società ha prestato servizi a fronte di corrispettivi che non riuscivano a coprire i costi. Dunque, in costante perdita.

Il caso si è ulteriormente aggravato con il fallimento della società decretato, recentemente, dal Tribunale che ha ritenuto la società un «oggetto imprenditoriale» (e pertanto oggetto di fallimento) e non un'emanazione degli enti locali. Quale la causa di questo fallimento? Certamente l'allegria gestione degli anni addietro. E non è da escludere, ora, anche un «interesse» della Procura che potrebbe indagare proprio su chi (e come) ha gestito quest'enorme carrozzone sin dal giorno della sua costituzione, ipotizzando, dunque, la bancarotta (si calcola che i debiti accumulati si aggirino attorno ai 9,3

milioni).